

COME RIPORTARE AL PEDIATRA

LA FEBBRE

LA FEBBRE È UNO DEI SINTOMI PIÙ FREQUENTI, FINO A UN TERZO DEI PROBLEMI SOTTOPOSTI AL PEDIATRA¹

COMUNICARE
CORRETTAMENTE
LA FEBBRE AL PEDIATRA
È FONDAMENTALE
PER UNA CURA
APPROPRIATA.

PER FARLO È IMPORTANTE
CHE I GENITORI OSSERVINO
CON ATTENZIONE IL BAMBINO
E RIPORTINO PUNTUALMENTE
QUESTE INFORMAZIONI:²



CARATTERISTICHE

- Qual è il valore massimo, dove (sede corporea) e come (tipo di termometro) è stata misurata
- Com'è comparso l'aumento della temperatura (all'improvviso o gradualmente?)



DECORSO

- Come va l'andamento nell'arco della giornata (comportamento altalenante o stabile?)
- Eventuale compresenza di altri disturbi (es. vomito, diarrea, mal di gola, tosse, eruzione cutanea)



ASPETTO DEL BAMBINO

- Colorito cutaneo (roseo, pallido, bluastrò)
- Comportamento (è tranquillo o agitato? Ha appetito? È irritabile o piagnucoloso? Ha voglia di giocare?)
- Respirazione (è regolare? Affaticata?) e reazione agli stimoli
- Consultare il pediatra per l'eventuale somministrazione di un antipiretico e valutare le condizioni a distanza di 60-90 minuti (dorme profondamente? È agitato? Piange?)



LA FEBBRE POST-VACCINAZIONE

- Valori della febbre (di solito tra 38 e 38,5°C)
- Durata della febbre (di solito di breve durata 24-48 ore)



L'impiego di **ibuprofene o paracetamolo** consente di **affrontare in maniera efficace sia la febbre sia l'eventuale dolore nella sede di iniezione**²



DA RICORDARE:

Il pediatra è sempre il riferimento, in particolare se il bambino ha meno di 6 mesi o sta molto male³

In caso di febbre è bene non forzare il bambino a mangiare, ma invitarlo a bere³

